

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. La raccomandazione dell'onorevole Amici è precisamente in relazione coi concetti da me svolti nella discussione generale.

È quindi ovvio che io ne terrò il maggior conto.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, rimane così approvato il capitolo 121 in lire 2,100,000.

Capitolo 122. Concorso dello Stato per le strade provinciali di 1ª e 2ª serie di cui nelle leggi 27 giugno 1869, n. 5147 e 30 maggio 1875, n. 2521, e per le strade di cui nell'elenco III della legge 23 luglio 1881, n. 333, che si costruiscono dalle provincie direttamente. (*Spesa ripartita*), lire 2,000,000.

Capitolo 123. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 e compensi e remunerazioni per maggiori servizi resi dal personale dell'Amministrazione centrale e del Genio civile nell'interesse delle dette costruzioni, lire 80,000.

Capitolo 124. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 (*Spese fisse*), lire 170,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Quaglino.

QUAGLINO. Permetta, onorevole ministro, che io le rinnovi una calda raccomandazione per un equo miglioramento al personale aggiunto del Genio civile. Fin dall'anno scorso io raccomandai questi impiegati; ora avendo esaminato le loro condizioni e sopra tutto le loro delicate attribuzioni ed avendo constatato che i meglio retribuiti, dopo un ventennio arrivano a lire 2,340 lorde e che questi, per raggiungere il massimo, dovrebbero avere la possibilità di fare ancora venti anni e più di servizio per lo Stato, mi permetta, onorevole ministro, che io torni a rinnovarle questa raccomandazione; tanto più che una parte di questo personale è adibita a quei lavori così delicati, per i quali il Governo deve riporre in loro la massima fiducia per la pronta, diligente e buona esecuzione.

Nella speranza di avere una risposta soddisfacente dall'onorevole ministro, non aggringo altro.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

SACCHI, *ministro dei lavori pubblici*. Certamente l'onorevole Quaglino ha prospettato le vere condizioni di questo perso-

nale. Egli però non può immaginare le difficoltà che si debbono superare quando si tratta di modificare gli organici del personale. Io in questi giorni ho presentato un disegno di legge per alcune modificazioni all'organico dell'amministrazione centrale appunto per sopperire ad alcune necessità. E l'assicuro che ho dovuto lottare per molti mesi e superare gravi ostacoli per poter giungere a proporre queste modificazioni, che spero vorrà la Camera approvare.

Non dubiti quindi l'onorevole Quaglino che terrò conto delle sue raccomandazioni. Egli però tenga conto, alla sua volta, che, quando si tratta di organici e di personale, ci si parano dinanzi delle difficoltà enormi di ogni genere.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 124 rimane approvato in lire 170 mila.

Capitolo 125. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883, lire 10,000.

*Strade comunali e vicinali.* — Capitolo 126. Costruzione o ricostruzione di strade comunali rotabili o mulattiere per allacciare alla esistente rete stradale i comuni attualmente isolati in tutte le provincie del Regno, eccettuate quelle di Basilicata e delle Calabrie e quelle di accesso alle stazioni ferroviarie contemplate dalla legge 8 luglio 1903, n. 312 (articoli 53 e 54 della legge 15 luglio 1906, n. 383) (*Spesa ripartita*), lire 1,000,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Nuvoloni.

NUVOLONI. Onorevoli colleghi, tutti sappiamo come, per le strade comunali rotabili costruite in base alla legge del 1868, e di quelle altre costruite in forza della legge del 1903 per accedere alle stazioni, nonchè per la costruzione delle strade rotabili che debbono congiungere alla rete stradale comuni isolati, lo Stato sia andato e vada incontro a forti spese; se non erro, si spendono annualmente circa quattro milioni.

Orbene noi tutti sappiamo pure come vi siano dei comuni i quali, dopo aver sopportato ingenti sacrifici per poter costruire queste strade, non hanno più mezzi per mantenerle. Quindi sono ingenti somme spese dai comuni, dalle provincie e dallo Stato che vanno addirittura perdute, sono ingenti capitali che vanno in perdizione.